

Lotito: «Il futuro? Dipende...»

di Marco De Martino

SALERNO. «Dal nulla alla Prima Divisione nel giro di un anno e mezzo non mi sembra male, oppure no?»: le parole di Lotito questa volta colgono nel segno. Il patron, forse perchè abituato ad altri palcoscenici, preferisce non festeggiare una promozione in Prima Divisione ma invece tornare su temi ormai a lui particolarmente cari: «Ormai ho capito la mentalità di questa città, dove si dà tutto per scontato. Nulla è dovuto e questa promozione è frutto di un lavoro costruito giorno per giorno. Vorrei che il pubblico apprezzasse di più il lavoro svolto da questa società che ha ripreso questa squadra da zero e l'ha riportata dove si trovava e dove è stata nella propria storia per l'80% del tempo, ovvero in Prima Divisione. In serie A la Salernitana c'è stata solo due anni». Poi il patron fa un tuffo nel recente passato: «Non c'era più niente, la squadra si sarebbe iscritta in Eccellenza e invece l'abbiamo presa noi. Siamo dovuto andare a ricostituire la società dal notaio, quest'anno abbiamo preso gli uffici. Questo è quello che mi rende più orgoglioso, l'aver ridato credibilità alla società e la storia alla tifoseria». Lotito poi rende merito a tutti i propri dipendenti: «Questi grandi risultati sono stati ottenuti grazie al lavoro di tutti, dalla squadra allo staff fino ad arrivare a tutte le persone e le strutture che hanno contribuito a dare supporto quotidiano a questa squadra». Naturalmente Lotito non poteva dimenticare il solito ritornello: «Ora voglio proprio vedere quante gente verrà allo stadio a festeggiare domenica prossima. È arrivato il momento che il pubblico dimostri tutto il proprio affetto nei confronti della Salernitana ed un minimo di riconoscenza verso di noi. Il futuro? Lo staff, la squadra e la società hanno bisogno di entusiasmo per andare avanti. Abbiamo dimostrato di saper costruire squadre per vincere ma abbiamo bisogno di verificare l'affetto e la passione del popolo granata poi

valuteremo se fare una squadra per vincere il campionato». Lotito butta nel calderone anche il Volpe: «Non possiamo fare i girovaghi per un altro anno. In questa stagione i continui spostamenti hanno comportato infortuni e difficoltà a svolgere serenamente la nostra attività.?Attendiamo risposte dal sindaco in tal senso». Lotito però ora non vuole che la squadra molli, anzi: ««La squadra deve arrivare prima e sarà questo il nostro obiettivo. Siamo a sette punti dalla seconda, mancano quattro partite e anche domenica prossima contro il Poggibonsi dobbiamo vincere». Infine a Lotito scappa anche una dedica: «Questa promozione è anche merito della mia famiglia, che spesso e volentieri ho trascurato per seguire la Salernitana. Spero che almeno questo -ha concluso Lotito- la città lo capisca».